

Le banche chiudono conti attivi in modo coattivo e chissà perché.

Bilancio 17.

Il bilancio è pronto da marzo 18 (si riveda le mail del Dott. Rifino)

Ad aprile 18 ho promosso la convocazione per la revoca del CDA, proprio per lo stallo rispetto al bilancio, non per cacciarla chichocchia, ma semplicemente perché i partecipanti alla società dovevano chiudere i loro bilanci e CHR non stava facendo altrettanto. La richiesta era per la revoca del CDA e non del solo presidente. IL 26 aprile i termini per la convocazione dell'assemblea erano ampiamente scaduti. Si rilegga le mie mail e Pec precedenti.

Da agosto 18 in ogni caso, se proprio volevate chiudere il bilancio, bastava utilizzare una piccola parte dei soldi presenti sul conto a fine agosto, ovvero quando La Monaca ne prende possesso, pagare Sorci e convocare l'assemblea. Aveva possibilità e maggioranza vista la fresca di nomina del nuovo CDA. Spettava a Lei convocare non a La Monaca o ad altri? Esistono mail dei sindaci che la sollecitavano. Perché non ha proceduto alla convocazione?

Al contrario da allora si usa il danaro per pagare Calabrese nei periodi Ottobre Gennaio andando contro delibera assembleare. Soggetto che non svolge alcuna attività, anzi vi è prova certa che raggiunge la società con pagamenti diretti a se per prestazioni fornite dall'hotel a clienti e agenzie o da altri hotel.

La Monaca fa prelievi diretti personali ad hotel chiuso invece di pagare utenze. Abbiamo rintracciato e mostrato a lei ricevute che recitano "prelievo contanti Calabrese per conto Gubina". Nonostante le mie mail, Lei oltre che richiamare alla legalità non ha mosso un dito ovvero da rappresentante legale non ha fatto alcuna denuncia.

E' vero, lei non ha deleghe operative, ma è veramente convinto che la sua carica non comporti dei doveri di tutela della società e dei soci? Lei non ha il potere da statuto, di rappresentare la società di fronte all'autorità giudiziaria? Il tutto con in un CDA sempre a 2, con la sua posizione che come dimostra quando vuole è determinate?

Basti solo ricordare ad esempio come al recesso per giusta causa del contratto di Global sia seguita richiesta in assemblea di, collaborare fornendo personale a fronte di impegno formale di tutto il CDA ovvero suo e di La Monaca di pagare il dovuto, impegno anche questo disatteso.

Che solo io abbia rilevato e fatto denuncia sull'affaire Gubina, Pio, Petrocca, La Monaca Calabrese, minacce ecc. è un dato di fatto documentale, l'ho invitata più volte anche per iscritto a fare azioni congiunte senza esito..... Se permette non condivido la sua scelta anche se questo mi è costato.

E' sicuro che la sua carica non le imponesse altro, o almeno richiedesse di rendersi parte attiva?

Non bastava certo incaricare gli AD, che come dimostrato sin da prima non avevano nessuna intenzione di agire, e come avrebbero potuto agire in parte contro se stessi?

Le ricordo che addirittura esiste una mail in cui Lei afferma che io sto esagerando nel descrivere i fatti, mentre definisce la

versione Calabrese "più attendibile"!!!!

In ogni caso anche dopo il 28 agosto (ben dopo le mie denunce) si sono eletti 2 CDA con degli AD chiaramente sodali e presenti ai fatti da me denunciati. E non li ho eletti io.

Per chiudere, prendo atto che Lei, che statutariamente convoca e stila l'ODG del CDA, ha deliberatamente scelto di non convocarmi in CDA come da me richiesto avendone diritto. Da qui il mio "addirittura".

Ovvero a valle di un incontro di gennaio 19 su una proposta già sul tavolo da settembre, chiede a me e all'AD di mettere per iscritto la proposta formale, la riceve e poi semplicemente non mi convoca in CDA per discuterla trattarla e deliberare?! Conseguenza pratica, lei mette in stallo il CDA, allunga i tempi che già sono oltre il limite, impedendo soluzioni che consentano la ripresa concreta dell'attività e completamento delle opere, procurando quindi ulteriore danno certo.

Decide di trattare Lei direttamente la cosa bal passando il CDA atto a deliberare, mi convoca in separata sede con il socio che lei rappresenta, propone la soluzione descritta nella mia precedente definendola unica possibile, soluzione nemmeno studiata tecnicamente e fiscalmente. Sorvolo sulla proposta economica messa in relazione con cessione di quote tra soci, chiedendomi una risposta immediata.

Ribadisco credo che il suo ruolo imponga un altro profilo di attività a garanzia della continuità operativa e societaria per la società stessa in primis e per i soci.

Ovvero

- "sono solo rappresentante legale" quando si deve vigilare sui fatti e personaggi descritti sopra
 - Non convoco chi ne ha diritto, non voto soluzioni sollecitate in linea con i contratti esistenti, mettendo in stallo il CDA.
- Come minimo due pesi e due misure: si tolleri tutto per alcuni e chissà perché, ma nessuna soluzione proposta da Cogorno che pure è titolare di crediti e contratti.

Oppure che salti tutto.

Crede davvero che stia facendo l'interesse della società come impone la sua carica?

Distinti saluti

-----Messaggio originale-----

Da: Antonio Denti [mailto:antoniodenti@saletti.eu]
Inviato: martedì 19 marzo 2019 03:11
A: Claudio Cogorno <claudio.cogorno@gmail.com>
Oggetto: Riscontro mail

Il dott Racca mi ha avvisato che per errore non era in cc alla mia di ieri.
Trasmetto l'allegato per conoscenza
Cordialità